

Note biografiche

1554 Sir Philip Sidney nacque il 30 novembre a Penhurst, nel Kent, nella tenuta che il nonno aveva ricevuto anni prima in dono dal re Enrico VI: gli annali dicono che fosse un venerdì e che l'ora della nascita si aggirasse intorno alle 5.00 del mattino.

Il padre, Sir Henry Sidney, discendeva da William Sidney, un illustre inglese che, dopo la battaglia di Flodden del 1513, era stato nominato *knight-banneret* e scelto come precettore del principe Edoardo VI. Sir Henry Sidney crebbe dunque a corte e fu spesso compagno di giochi del giovane re.

Prima del matrimonio con Mary Dudley, celebrato nel 1551, Sir Henry Sidney fu insignito del titolo di *knight*. Questo gli consentì di entrare di diritto in quel mondo di grandi e potenti personaggi, costituito dalla oligarchia aristocratica inglese, con cui la regina Elisabetta condusse il proprio gioco di potere. Sir Henry sarà uno dei più fidi, ma in fondo anche dei più insoddisfatti amministratori della monarchia elisabettiana. Fu nominato *Lord President* delle *Marches of Wales* nel 1559 e per tre volte *Lord Deputy* d'Irlanda (1566-1567, 1568-1571, 1575-1578), terra in cui svolse il suo incarico con il sostegno e la stima dei rappresentanti più conservatori del potere politico inglese, ma con continui problemi da fronteggiare: sul fronte interno dovette pensare a contenere le rivolte dei nobili irlandesi, che si facevano sempre più frequenti e aggressive, e sul fronte inglese dovette guardarsi le spalle dai suoi diretti rivali che, aspirando a cariche politiche sempre più alte e prestigiose, erano disposti a tutto pur di estrometterlo dalla sua funzione, gettando discredito su di lui. Nell'ottobre del 1567, stanco di come andavano le cose, Sir Henry sollecitò il proprio richiamo in Inghilterra e, prima di rientrare a corte, affidò la direzione degli affari irlandesi a William Fitzwilliam e a Michael Weston. Nel settembre del 1568, sia pure con riluttanza, acconsentì tuttavia a ritornare in Irlanda.

La madre di Philip, Mary Dudley, era una donna colta e raffinata. Parlava correntemente l'italiano e leggeva testi in lingua francese e latina. La famiglia da cui discendeva era di sangue nobile: il padre John Dudley era stato Conte di Warwick e duca di Northumberland, mentre il nonno, Edmund Dudley, era stato ministro sotto Enrico VII.

Ancora giovane, Mary Dudley divenne una delle più intime e confidenti dame di corte della regina Elisabetta e per numerosi anni svolse questo compito con dedizione e impegno. I segni del vaiolo, contratto in forma grave nel 1562 per aver assistito la regina nelle fasi più virulente della malattia - segni che le sfigurarono completamente il viso a tal punto da costringerla ad indossare una maschera, quando si presentava in pubblico - si diceva fossero da un lato

l'emblema della sua fedeltà alla sovrana, e dall'altro anche la ragione della sua singolare riservatezza, che la contraddistinse per il resto della vita.

Il fratello di Mary, Robert Dudley, Conte di Leicester, fu considerato uno dei più grandi soldati e dei più stimati politici del regno di Elisabetta. Esponente della ala ultra-protestante, divenne uno dei favoriti della sovrana, assumendo sempre posizioni di primo piano nella politica inglese.

Negli anni turbolenti della successione al trono di Enrico VIII, Sir Henry e Lady Mary, avevano cercato in tutti i modi di rendersi graditi a Maria la Cattolica, il cui avvento al trono, l'anno precedente, avrebbe potuto segnare per loro la fine di ogni sicurezza. Per quanto Sir Henry non fosse stato implicato direttamente nel complotto del Conte di Northumberland, ma solo testimone oculare dell'atto illegale della firma, con cui Edoardo VI trasferiva il diritto di successione non alla sorella maggiore Maria, ma ai discendenti della sorella di suo padre (Jane Grey), e sebbene fosse stato scagionato fra i primi, ottenendo il perdono della regina, Sir Henry avrebbe dovuto pagare quel perdono con atti di totale sottomissione, atti che i protestanti inglesi non avrebbero mai dimenticato, quando presero il potere politico dopo la successione al trono di Elisabetta.

Nell'estate del 1554 Sir Henry partecipò all'ambasceria in Spagna come membro della scorta reale che doveva accompagnare Filippo II all'altare della cattedrale di Winchester per le nozze con Maria la Cattolica; e quando Philip nacque, date le circostanze in cui i Sidney si ritrovarono, ritennero propizia l'occasione per fare battezzare al re il loro primogenito.

Per una strana ironia della storia, colui che doveva diventare un inflessibile difensore della causa protestante deve il proprio nome di battesimo proprio a Filippo II, uno dei più fanatici assertori del cattolicesimo in Europa nel Cinquecento.

Eventi storici e letterari: Nascono John Lyly, Fulke Greville e Walter Raleigh. Henry Howard, Earl of Surrey pubblica la traduzione integrale dell'*Eneide*: l'uscita di quest'opera attesta il primo uso del *blank verse* nella lingua inglese. Il 12 febbraio Lady Jane Grey viene decapitata per alto tradimento per aver aspirato legittimante al trono di Inghilterra.

1564 All'età di dieci anni Philip fa il suo ingresso nella *free school* di Shrewsbury che, sotto la direzione di Thomas Ashton, un illustre docente, era diventata una delle migliori scuole del paese. Qui per tre anni, insieme al suo compagno di scuola non ancora celebre, Fulke Greville (entrato lo stesso giorno e anche lui destinato a diventare poeta, nonché, a seguito della morte prematura di Philip, suo biografo ufficiale), studiò francese, greco e soprattutto latino:

fra gli autori presenti nei programmi di Shrewsbury figuravano Catone, Livio, Ovidio, Sallustio, Terenzio e Virgilio, e abbiamo notizia che venisse studiata anche una riduzione dialogata del *De Officiis* di Cicerone. La formazione religiosa degli allievi si basava interamente sul catechismo di Calvino.

Eventi storici e letterari: Nascono William Shakespeare e Christopher Marlowe e Galileo Galilei. Muoiono Michelangelo Buonarroti e Giovanni Calvino.

1566 Philip, ancora dodicenne, si reca per la prima volta ad Oxford, accompagnato da Thomas Ashton (direttore della scuola di Shrewsbury) e da Thomas Wilton (autore del libro *The Arte of Rhetorique*, 1553). In questa occasione lo zio Robert, che aveva ottenuto già da tempo il titolo onorifico di Conte di Leicester e quello di cancelliere dell'Università, riceve la regina Elisabetta in visita.

Eventi storici e letterari: Nasce Edward Alleyn, noto attore inglese. Muore Thomas Hoby, autore della prima traduzione inglese de *Il Cortegiano* di Baldassarre Castiglione.

1568 A partire dal mese di gennaio frequenta il *Christ Church College* di Oxford. È proprio all'ambiente universitario di questa città che Sidney deve quella ferrata preparazione nel campo della logica e della retorica, che gli consentirà di sviluppare quei tratti distintivi che emergeranno poi con più evidenza nella sua produzione letteraria.

In questi anni Oxford professava l'Aristotelismo e il Ciceroniano, a differenza di Cambridge, che sembrava prediligere delle forme di pensiero e di scrittura più innovative e sperimentali: a partire dal 1535 Cambridge aveva infatti adottato nel suo Ateneo i principi di dialettica scritti dall'olandese Rudolph Huysmann (Rudolph Agricola), era la sede principale della scuola anti-aristotelica, fondata dal francese Pierre de la Ramée (Petrus Ramus), ed era stata prescelta come centro di discussione e di diffusione della nuova retorica anti-ciceroniana da Omar Talon (Audomarus Talaeus). Sebbene gli interessi di Philip Sidney per la filosofia ramiana non risalgano agli anni della sua permanenza ad Oxford, non possiamo neppure escludere del tutto che già in questo periodo non fossero arrivati ad Oxford i primi segnali di un forte cambiamento in ambito filosofico, essendo stata da sempre una città culturalmente aperta e interessata alle più varie forme di pensiero e di logica.

Agli anni di Oxford risale la corrispondenza fra Philip Sidney e il potentissimo William Cecil, meglio noto come Lord Burghley. Forte del grande affetto che costui aveva sempre mostrato per Philip, Sir Henry cercò di mantenere delle relazioni molto amichevoli con

Cecil, fino a proporgli nel 1569 il matrimonio fra suo figlio Philip e la figlia di lui Anne. La trattativa sfumò pian piano nel nulla, ma il motivo per cui Sir Henry rinunciò a portare avanti gli accordi iniziali con William Cecil non fu mai chiarito.

Eventi storici e letterari: Elisabetta I fa arrestare la regina di Scozia Maria. Nasce Tommaso Campanella.

- 1571** Nella primavera di quest'anno un'epidemia di peste provoca la chiusura dei *Colleges* di Oxford e Philip è costretto a lasciare anticipatamente l'Università senza poter conseguire un titolo accademico.

Eventi storici e letterari: Robert Henryson pubblica a Edimburgo la traduzione in versi delle *Favole* di Esopo, *The Morall Fabillis of Esope the Phrygian, compylit in Eloquent, & Ornate Scottis Meter*. Nel Lincolnshire viene istituita la *Grammar School* della regina Elisabetta, *Horncastle*. Nascono Caravaggio e Giovanni Keplero. Muore Benvenuto Cellini. Ha luogo la battaglia di Lepanto.

- 1572** Nel mese di maggio la regina Elisabetta concede al giovane Philip la licenza di viaggiare sul continente europeo "with three Servants and four horses ... for his attaining the knowledge of foreign languages". Ha quindi inizio il *grand tour*, che lo terrà distante dall'Inghilterra fino al 1775. Il *chief servant*, a cui si allude in un altro punto del messaggio della regina, è Lodowick Bryskett, figlio di italiani trasferiti in Inghilterra, nonché futuro amico di Edmund Spenser.

Il Conte di Leicester affida il nipote alle cure di Sir Francis Walsingham, che allora era ambasciatore a Parigi. Philip mostra di saper parlare il francese con eleganza e si fa subito ammirare per la vivacità del suo ingegno. In questa circostanza verrà nominato *Baron de Sidenay* dal futuro Enrico IV, e nel mese di agosto assiste alle nozze di Enrico con Margherita di Valois, non in qualità di ospite straniero, ma di gentiluomo di corte. Questo evento cade proprio cinque giorni prima della strage di S. Bartolomeo, in cui persero la vita migliaia di protestanti francesi, fra cui il filosofo Petrus Ramus, che Sidney aveva conosciuto poco tempo prima e del quale aveva avuto modo di ammirare la statura intellettuale, la vasta cultura e la dialettica.

Dopo questo tragico episodio, Philip lascia definitivamente la Francia con l'aiuto di Walsingham e non vi metterà mai più piede. Si trasferisce a Francoforte, dove alloggerà presso la casa dello stampatore Wechel, che si era salvato per miracolo dalla strage di Parigi, fuggendo via insieme ad altri Ugonotti. In questa circostanza Philip incontra per la prima volta Hubert Languet (1518-1581), un umanista ugonotto scampato pure lui al massacro, che svolgeva lì l'incarico di inviato speciale per conto dell'Elettore di Sassonia.

Da questo momento ha inizio una lunga e singolarissima amicizia che legherà questo anziano uomo politico (seguace di Zelantone) al diciottenne Philip. La figura di Languet verrà ricordata anche in un'egloga della *Old Arcadia* (Libro III, vv. 22-28), dove Philisides - il personaggio che rappresenta l'*alter ego* di Sidney - canta una favola contro la tirannide, quella stessa che Languet gli aveva narrato molto tempo prima.

La corrispondenza fra i due amici (tutta in latino, come era consuetudine fare fra gli intellettuali di quest'epoca) continuerà per molti anni, e oggi, a distanza di secoli, si rivela estremamente interessante per capire non solo la personalità di Philip (le sue opinioni sui personaggi del tempo, le sue riflessioni politiche, i suoi percorsi formativi), ma anche il tipo di rapporto che vi era fra i due: spontaneo e interessato da parte del giovane, tormentoso e opprimente da parte del maggiore. Languet desiderava fare di Sidney un uomo capace di influire un giorno sulla politica della sua nazione, a difesa della causa protestante, sostenendo una forte e decisa opposizione contro la politica austeramente cattolica della Spagna; e in tal senso spingeva la formazione e le conoscenze del giovane. Da una lettura di questo carteggio si può evincere un profondo senso di gratitudine e di amicizia da parte di Sidney per il maestro, ma anche l'atteggiamento di un giovane che vuole mostrare di essere più maturo del necessario, tanto da esporre le proprie idee con riflessioni più gravi e più serie di quanto gli argomenti stessi non richiedessero ad uno della sua età. Nel parlare delle sue letture Philip non cita mai per esempio opere letterarie che non siano dei classici conosciuti o importanti, sebbene le sue letture, proprio per gli interessi assai vari che coltivava, fossero in realtà molto più estese e variegiate di quello che non dice. Philip sembra voler confermare insomma agli occhi dell'amico maestro un modello ideale di corrispondente epistolare, quello di un giovane che si muove nel mondo e nella società con virtù, sagacia e talento, che sa e desidera conversare di cose importanti con lo spirito di un uomo grande. Probabilmente questo era anche quello che Languet si aspettava da lui, e fuori da questo schema sarebbero stati pochi gli argomenti di conversazione possibili fra i due.

Eventi storici e letterari: Nascono John Donne e Ben Jonson. Pierre de Ronsard pubblica *La Franciade*

1573 Nell'estate del 1573 Sidney si trasferisce a Vienna presso la corte imperiale. Prima di arrivare nella capitale asburgica aveva già fatto tappa a Heidelberg, dove aveva conosciuto il grande filologo Henry Estienne, e a Strasburgo, dove invece aveva reso visita al famoso umanista e pedagogo Johann Sturm. A Vienna Languet lo presenta a Théophile de Banos (Banosius), che gli dedicherà l'edizione dei *Commentariorum de Religione Christiana Libri Quatuor* scritti da Pietro Ramo e da lui curata, e al botanico Charles

de l'Ecluse (Clusius), allora direttore dei giardini imperiali di Vienna e futuro professore a Leida, a cui si deve l'introduzione del tulipano in Europa e la diffusione della patata e del tabacco. Insieme a l'Ecluse Sidney farà un viaggio in Ungheria, che si protrarrà per oltre un mese, tanto da provocare le apprensioni e le lamentele di Languet. Questo costituisce a memoria l'unico episodio in cui Philip prendere decisione di sua iniziativa senza consultare prima il suo maestro, l'unico gesto di esuberanza giovanile, che si possa ricordare durante l'intero arco di tempo del *tour* europeo. Ma a voler capire meglio il contesto in cui tale episodio si colloca, pensiamo che tale fuga rappresenti più un'opportunità colta al volo per sfuggire al paternalismo oppressivo di Languet, che non un tentativo di spensierata vacanza altrove, lontano dai suoi impegni formativi. Sarà proprio in questa occasione che Sidney conoscerà Lazarus Schwendi, il comandante in capo delle operazioni militari contro i Turchi in Ungheria, agli ordini del quale lo stesso Languet si era augurato che il giovane inglese potesse fare la sua prima esperienza militare. Qualche anno dopo Sidney chiederà al Conte di Hanau una copia del Trattato di Schwendi sulla difesa dell'Impero dagli attacchi dei Turchi.

Alla fine di ottobre, nonostante gli avvertimenti degli amici umanisti e scienziati di Heidelberg, di Vienna e di Strasburgo, Philip decide di partire per l'Italia, non senza promettere naturalmente a Languet di salvaguardare la propria integrità fisica e morale dalla contaminazione papista, evitando quindi opportunamente di fare un viaggio a Roma. Il viaggio in Italia era probabilmente previsto già prima della sua partenza dall'Inghilterra. La prima città italiana che Sidney visiterà sarà Venezia. Il viaggio attraverso le Alpi verrà ricordato dall'amico Bryskett in un passo della *Pastoral Aeglogue* (vv. 86-92), scritta anni dopo, in occasione della morte prematura di Philip.

Eventi storici e letterari: George Gascoigne pubblica *A Hundred Sundry Flowers, Great Britain*, in Italia Torquato Tasso dà alle stampe il dramma pastorale in versi intitolato *Aminta*. Nasce Robert Huntington Fletcher. Muore Giovanni Battista Giraldi.

- 1574** Nelle tredici lettere inviate a Languet durante il soggiorno in Italia Philip parla diffusamente dei libri che ha acquistato, tutti orientati ad accrescere e soddisfare i suoi interessi e le sue curiosità in ambito storico e politico. I testi di cui parla sono oggi poco conosciuti, ma evidentemente a quel tempo di grande attualità. Qui di seguito riportiamo solo alcuni dei titoli più significativi: il *De Magistratibus et Repubblica Venetorum* del cardinale Gaspare Contarini (1530), *Delle Historie del Mondo* di Giovanni Tarcagnola (1562), le *Lettere de Principi* di Ruscelli (1562),

le *Lettere de Tredici Illustri Homini* di T. Procacci (1565) e *Le Imprese Illustri* di Girolamo Ruscelli (1566). In queste lettere lascia, inoltre, intendere di avere preso conoscenza dei testi del Machiavelli, del quale apprezza l'acume e la visione politica, e fa un accenno alle lettere di Paolo Manuzio, che rappresentano per lui un valido esercizio per l'apprendimento dell'italiano. A giudicare dalle citazioni e dalle conoscenze culturali che emergono dalla *Defense of Poesie*, non si può certo dire che Sidney non avesse appreso o letto, già da tempo, qualcosa di Dante, Petrarca, Boccaccio, Bembo, Ariosto, o del Cardinal Bibbiena, di Sannazaro e del Tasso. E' anche vero che molti libri italiani li troverà più tardi anche nella fornitissima biblioteca della sorella Mary, la Contessa di Pembroke, ma è molto più probabile che i primi contatti con le opere degli autori italiani li abbia avuti durante la sua permanenza a Padova e a Venezia per riprenderli e assimilarli meglio in Inghilterra, facendone poi dei modelli di riferimento e di ispirazione per la stesura dell'*Arcadia* e di *Astrophil and Stella*.

Il soggiorno in Italia si protrae fino all'agosto del 1574 con spostamenti continui fra Padova e Venezia e due brevi visite a Firenze e a Genova. Fra le persone che Philip frequenta in questo periodo vi sono le "conoscenze" di vecchia data come Tomas Coningsby, Robert Corbett e Richard Shelley (ritenuto, ahimè, "papisticae superstitioni ... deditissimus") e uomini politici di rilievo come il Conte di Hanau; fra gli italiani invece, che sono davvero pochi e quasi tutti di religione protestante, spicca Cesare Carafa, considerato da molti l'incarnazione perfetta del "cortegiano" descritto da Baldassarre Castiglione nel suo noto manuale.

In questo periodo Sidney si impegna ad approfondire lo studio del latino e del greco, cercando di ampliare la propria conoscenza dei classici e affinando un proprio stile letterario. Risale a questo periodo la traduzione dei due primi libri della *Retorica* di Aristotele, fatta come puro esercizio linguistico. Nel contempo Sidney studia astronomia, apprende nozioni di musica e si dedica alla geometria, dalla quale però Languet tenta di dissuaderlo, giudicandola troppo astrusa e faticosa per il suo carattere. Anche questo particolare è indicativo del rapporto che vi è tra Languet e Sidney. Se da un lato il maestro cercava di convogliare le attività intellettuali del giovane nella direzione di una solida preparazione classica, storica e filosofica, operando un pieno controllo su di lui, dall'altro Philip spingeva i suoi interessi al sapere più disparato, seguendo il suo istinto naturale. Poiché l'obiettivo di Languet era inoltre quello di fare del giovane Sidney un vero diplomatico, aveva cercato di creare intorno a lui una rete di amicizie e di relazioni, che potessero un giorno tornargli utili.

É senz'altro a Venezia che Sidney scopre un forte interesse per la pittura e le tecniche più in voga come il chiaro-scuro e l'ombreg-

giatura, e tale interesse sarà rivelato successivamente in alcuni passi dell'*Arcadia*, della *Defence of Poesie* e di *Astrophil and Stella* (cfr. sonetto 7). Sebbene incerto all'inizio, se affidarsi al Tintoretto o al Veronese per un ritratto personale, propenderà alla fine per quest'ultimo artista. Il dipinto realizzato sarà donato al suo ritorno all'amico maestro Languet: di esso non ci è rimasta purtroppo alcuna traccia.

Nel mese di agosto Sidney decide di ritornare a Vienna, dove rimane fino all'inverno del 1575. Il soggiorno austriaco verrà interrotto due sole volte per due brevi viaggi in Polonia e a Praga in compagnia di Languet.

Eventi storici e letterari: Nasce Richard Barnfield. Viene pubblicata l'antologia *The Mirror for Magistrates*.

1575 A Vienna Sidney stringe una nuova amicizia con il diplomatico Edward Wotton, che aveva soggiornato per un lungo periodo nella colonia spagnola di Napoli: da lui apprenderà probabilmente il castigliano e con lui inizierà a frequentare le lezioni di equitazione tenute dal maestro personale dell'imperatore, Pietro Pugliano, che verrà ricordato con umorismo e ironia in una pagina indimenticabile in apertura della *Defense of Poesie*. L'equitazione sarà per Sidney una scoperta entusiastica, una rivelazione molto importante, tanto che un giorno arriverà a considerarla una delle arti più nobili. Ne parla anche nelle proprie opere: nel Libro I dell'*Arcadia* enumera, per esempio, tutti i numeri e accorgimenti che la caratterizzano, e numerosi accenni o riferimenti diretti a gare e tornei si trovano nei sonetti 41, 49 e 53 di *Astrophil and Stella*.

Dopo una serie di soste a Praga, Dresda, Strasburgo e Francoforte per rivedere gli amici, nel maggio del 1575 Sidney si imbarca da Anversa per l'Inghilterra. Il viaggio sul continente, che gli aveva permesso di conoscere così tante realtà politiche e di apprendere diverse lingue, si conclude dunque dopo tre anni.

Sidney ritorna a casa con un accresciuto bagaglio culturale, con una visione politica più ampia, con una rete di relazioni e di conoscenze politiche influenti presso le varie corti europee, con una schiera di amicizie illustri e una coscienza protestante molto più temprata. Giunto in patria, Sidney non avrà però subito l'opportunità di mettere al servizio di una nobile causa le proprie conoscenze politiche e diplomatiche. Trascorrere dei lunghi mesi a corte senza alcuna mansione precisa, oppure a casa dello zio Leicester, nello Strand. Nel mese di luglio, insieme ai genitori e alla sorella Mary, si trova al seguito della regina Elisabetta a Kenilworth, dove lo zio offriva alla sovrana dei piacevoli intrattenimenti estivi.

A seguito della partenza del padre che, viene nominato *Lord Deputy* d'Irlanda per la terza volta, Philip deve occuparsi (da primogenito qual è) di gestire gli interessi famigliari. Va spesso a

corte, dove partecipa alla vita sociale, mantenendo dei buoni rapporti con gli esponenti più in vista della classe aristocratica, e imparerà a conoscere le regole del compromesso e le strategie di quel complesso gioco che si muove intorno alle posizioni di potere: regole e strategie che in verità non gli servirono mai molto.

Eventi storici e letterari: Vengono pubblicate *The Posies of George Gascoigne Esquire*: la seconda edizione ampliata di *A Hundreth Sundrie Flowres*, uscita nel 1573, che include la poesia più lunga dell'autore, ovvero *The Fruits of Warre*, e le *Certayne Notes of Instruction Concerning the Making of Verse or Ryme in English*, il primo manuale di versificazione inglese, che avrà una notevole influenza sulle pratiche poetiche in epoca elisabettiana. Nasce Cyril Tourneur.

1576 Nel mese di aprile riceve il suo primo incarico ufficiale. Si tratta in realtà di una *sinecura*, che gli offrirà la possibilità di avere una posizione importante nel cerimoniale di corte in qualità di coppiere della regina, al posto del padre che era assente. In estate va a trovare il padre in Irlanda e qui si renderà conto del difficile stato in cui versa il paese: la situazione politica, segnata da continue rivolte delle popolazioni dell'Ulster, era inasprita, da un lato, dall'attività sovversiva di alcuni nobili del Connaught e, dall'altro, dalla cospirazione fomentata da Maria la cattolica. Il quadro giustificava quindi una linea politica repressiva, quella che il padre aveva deciso di intraprendere e perseguire senza mezze misure. Da questa esperienza, che include forse anche la partecipazione ad una spedizione punitiva, prenderà ispirazione il *Discourse on Irish Affaires*, la cui stesura risale però di fatto all'anno successivo.

Durante il periodo di frequenza a corte Philip si era conquistato l'amicizia di Walter Devereux, primo Conte di Essex, che già da tempo manteneva con la famiglia Sidney dei rapporti discreti. Vari biografi fanno risalire a questo periodo, o addirittura già all'agosto del 1575, quando il corteo regale ritornava da Kenilworth a Londra, facendo tappa a Chartley (nella residenza di campagna degli Essex) il primo incontro tra Philip Sidney e Penelope Devereux, che allora aveva solo dodici anni.

Il Conte di Essex, nominato *Marshal of Irland*, si reca nel mese di luglio nella difficile terra d'Irlanda, dove pochi mesi dopo, ammalatosi improvvisamente, muore a Dublino il 22 settembre, senza che Philip (allora in compagnia del padre a Galway) potesse fare in tempo a rivederlo. In punto di morte aveva però lasciato scritto al padre di Philip un messaggio in cui diceva: "tell him I send him nothing, but I wish him well, and so well that if God do move both

their hearts, I wish that he might match with my daughter”.

Era chiaro che il matrimonio di Penelope con Philip rientrava in un certo senso negli interessi degli Essex, i quali si erano talmente impoveriti a causa delle eccessive spese sostenute per il mantenimento dell'esercito nel 1572 e per i tre anni di fallimentare campagna nell'Ulster, che prima di tornare in Irlanda il Conte aveva dovuto vendere varie terre per pagare i propri debiti. Ai Sidney però questo matrimonio sembrava non interessasse. Sulla morte del Conte di Essex circolarono subito delle strane voci, che indicavano in Leicester (suo nemico politico e probabile amante della moglie), il mandante principale, avvalorando l'ipotesi di un avvelenamento a distanza. Sir Henry Sidney, sentendosi abbastanza coinvolto nella faccenda, condusse un'inchiesta sul caso e, per accertare la veridicità dei fatti, si avvale di un gruppo di medici, a cui incaricò di andare a fondo nelle vicende: i sospetti dell'omicidio risultarono alla fine del tutto infondati.

Nell'autunno Sidney ritorna a corte e la regina Elisabetta decide finalmente di affidargli un'ambasceria: recarsi dal nuovo imperatore asburgico, Rodolfo II, per portargli le proprie congratulazioni, oltre che le condoglianze per la morte del padre appena morto, Massimiliano. La giovane età di Philip non era certo un ostacolo all'assunzione di incarichi di responsabilità di questo tipo e il bagaglio di conoscenze acquisito in occasione del *grand tour* poteva essere finalmente messo a disposizione di una giusta causa. Sidney godeva di una posizione eccellente per poter svolgere questo incarico di rappresentanza: in quanto figlio di Sir Henry Sidney era considerato infatti da molti sovrani d'Europa un vero “principe”, l'erede diretto del *Prorex* o *Viceroy* d'Irlanda, e in quanto tale poteva trattare alla pari con gli altri principi stranieri. Nella corrispondenza dei politici e dei diplomatici del tempo, così come nelle dediche e nei versi commendatori, che a lui furono ispirati, Philip viene descritto come un uomo illustre di nobile discendenza. Questa sua reputazione, come pure quella di essere un fautore dell'intesa protestante, spiega inoltre le numerose proposte di matrimonio che gli vennero fatte in varie corti d'Europa.

Eventi storici e letterari: Vengono pubblicati *The Paradise of Dainty Devices*, la più popolare antologia/miscellanea di versi elisabettiani, e il *Galateo: Or, A Treatise on Politeness and Delicacy of Manners*, tradotto per la prima volta in inglese da Robert Peterson. George Gascoigne pubblica *The Steele Glas: A Satyre; Together with the Complainte of Phylomene*, il primo poemetto non drammatico in *blank verse* in lingua inglese. James Burbage inaugura il primo teatro pubblico inglese permanente, *The*

1577 Alla fine del mese di febbraio, dopo tre mesi di preparativi, Sidney parte per Anversa, accompagnato dagli amici Fulke Greville e Edward Dyer e dai due più anziani consiglieri diplomatici Sir Henry Lee (nipote del poeta Thomas Wyatt) e Sir Jerome Bowes (un puritano dalla mentalità molto rigida) per svolgere il suo compito di ambasciatore. Il gruppo verrà accolto a Bruxelles da Thomas Wilson e Daniel Rogers, e proseguirà poi per Lovanio, dove era previsto un incontro con Don Giovanni d'Austria; e successivamente per Heidelberg, dove Sidney si ferma in visita dell'Elettore del Palatinato, Luigi VI.

L'incontro, programmato già da tempo, avverrà in realtà, a causa dell'assenza di Luigi VI, con il fratello più giovane di lui, il principe Casimiro, il quale, pur mostrandosi favorevole ad un'azione militare contro le potenze cattoliche, desta in Sidney varie preoccupazioni, perché gli fa capire che vi è un forte dissenso con fratello Luigi VI, essendo lui interessato ad istituire come religione principale il Luteranesimo e il fratello invece il Calvinismo. Casimiro elude inoltre ogni richiesta di restituzione all'Inghilterra dei prestiti fatti dalla regina Elisabetta per le operazioni che erano state condotte con alcune bande mercenarie in appoggio agli ugonotti francesi.

Deludente, in prospettiva della creazione di una lega protestante, è pure l'incontro a Praga con l'imperatore Rodolfo II, che Sidney, in una lettera del 3 maggio, definirà "extremely spaniolated".

Di ritorno a Heidelberg, Sidney ha finalmente modo di parlare con Luigi VI, ma il colloquio non fa che indebolire le speranze della nascita di una lega protestante, mostrandosi l'Elettore piuttosto evasivo nel suo discorso ufficiale e poco aperto a nuove proposte.

Nel frattempo Elisabetta richiama Philip in patria, salvo poi ordinarli di interrompere il viaggio e di passare dall'Olanda per fare da padrino alla figlia di Guglielmo d'Orange, al posto del Conte di Leicester, che non vi poteva andare. L'impressione che Sidney suscita in questa occasione è così positiva da indurre Guglielmo d'Orange a prospettare un matrimonio tra Philip e la sorella di lui. La regina Elisabetta si oppone però a questa proposta, come aveva già fatto tempo prima per il matrimonio tra Philip e la sorella del principe Casimiro, poiché temeva che i matrimoni di questo tipo potessero crearle dei legami troppo forti con i potenti d'Europa e condizionarla in futuro nelle sue scelte politiche.

Subito dopo il rientro in patria del giovane Sidney la regina Elisabetta comunicherà a Guglielmo d'Orange il suo rifiuto ufficiale di prender parte a un trattato di alleanza con l'Olanda, mentre ai principi tedeschi farà sapere che l'Inghilterra non potrà aderire alla nuova Lega protestante, per quanto lei ne approvi i principi di fondo e gli obiettivi finali. Questo spiega come mai Sidney, pur avendo svolto bene il proprio mandato, non riceverà altri incarichi adeguati

alle dimostrate capacità politiche e diplomatiche nel corso di mesi successivi.

In occasione dell'ultimo viaggio Sidney aveva conosciuto personalità eminenti del mondo politico e letterario. Due in particolare furono le conoscenze di maggior rilievo: quella di Paul Schede (Paulus Melissus), il bibliotecario dell'Elettore del Palatinato, musicista e raffinato poeta, autore di un'ode sulla morte di Ronsard, e della cui sperimentazione metrica, condotta sulla scorta della *Pléiade*, Sidney terrà poi conto per la composizione dei versi dell'*Arcadia*; e l'amicizia ancora più rilevante con Daniel Rogers, che gli permetterà di entrare in contatto con gli uomini più potenti che curavano gli interessi politici, religiosi e letterari fra l'Inghilterra e i Paesi Bassi, molti dei quali inseriti nella giovane Università di Leida, che Guglielmo d'Orange aveva fondato nel 1575 all'interno della roccaforte protestante.

Daniel Rogers era figlio del predicatore John Rogers, noto per essere stato il primo martire della politica antiprottestante di Maria la Cattolica. Fu grande amico di Languet e di Guglielmo d'Orange: rispetto a Sidney era di venti anni più grande; s'era laureato a Oxford, diventando un eclettico umanista, un cortigiano apprezzato, un abilissimo poeta in lingua latina e in lingua inglese, sebbene dei suoi testi inglesi nulla ci sia stato tramandato. Era uno dei *leader* più importanti del cosiddetto gruppo di Leida, che comprendeva grandi latinisti del calibro di Just Lips (Justus Lipsius), storici e retori famosi come Baude (Dominicus Baudius) e poeti in lingua olandese come Jan van Hout.

Per il fervore che animava questi intellettuali anglo-olandesi, il gruppo di Leida rappresenta certamente, a dispetto dell'esiguità dei suoi esiti poetici, un caso letterario interessante e, per quanto oggi non sia molto conosciuto, fu senz'altro significativo per il suo valore storico, poiché costituisce un'esperienza culturale intermedia fra la scuola francese della *Pléiade* (di cui molti erano grandi estimatori) e il rinnovamento poetico avviato in Inghilterra da Edmund Spenser e da Philip Sidney. Ciò che accomuna il gruppo di Leida al cosiddetto *Areopago* di Sidney e Spenser è la sperimentazione poetica basata sull'uso dei metri classici, la concezione del poeta-vate e l'ammirazione per una poesia religiosa d'ispirazione protestante.

Mentre Sidney era in missione sul continente europeo, la sorella Mary si era sposata con il Conte di Pembroke, e nella loro residenza di campagna a Wilton (vicino Salisbury), si sarebbero raccolti, da lì a poco, numerosi letterati e scienziati per dar luogo a un ideale circolo culturale per menti elette e raffinate. In questo ambiente fervido e vivace, Mary (anche lei poetessa e traduttrice al pari del fratello, e interessata a condurre esperimenti in alchimia) sarebbe stata adulata come una vera protettrice delle arti.

Rientrato dal continente, Philip Sidney trascorre i mesi di agosto e

settembre a casa della sorella. Molti ritengono che Philip abbia iniziato qui la stesura della prima *Arcadia* (*Old Arcadia*).

All'autunno di questo anno risale il primo scritto non letterario di Sidney, a cui si è già accennato, ovvero *A Discourse on Irish Affairs*. Ispirato all'esperienza del padre in Irlanda, e in particolare a quella degli ultimi anni del suo governatorato - anni in cui Sir Henry Sidney aveva adottato una linea più dura e intransigente nei confronti dei cattolici irlandesi, dal momento che questi minacciavano nuove offensive per l'applicazione dell'imposta (*cess*) che egli aveva stabilito per il mantenimento delle guarnigioni inglesi in Irlanda - questo testo è stato spesso considerato, a torto o a ragione, una perorazione dell'uso repressivo della forza per necessità politiche. Sebbene spesso questo testo sia stato accostato a quello dell'*Arcadia* per la concezione politica conservatrice, per la condanna violenta delle rivolte contadine e per l'idea di governo forte, che accomunano entrambe le opere, ci sembra tuttavia opportuno precisare che nell'*Arcadia*, a differenza che nel *Discourse*, l'ideale della "Monarchia assoluta" è delimitato e corretto entro una concezione del potere regio, che si fonda su un contratto sociale condiviso fra sovrano e sudditi sulla base di comuni accordi.

Nel corso dell'autunno Sidney spera di essere inviato in missione nelle Fiandre, al servizio di Guglielmo d'Orange, insieme ai volontari inglesi, ma la regina non si mostra favorevole. Nella sua biografia, *Life of the Renowned Sir Philip Sidney* (1652) Fulke Greville riferirà che Philip chiese per ben quattro volte alla regina di poter avere degli incarichi militari, ma l'unica vera opportunità che gli verrà data sarà quella del 1586, quando verrà inviato a Flessinga insieme allo zio Leicester.

Eventi storici e letterari: Sostenuto dalla regina Elisabetta, Sir Francis Drake lascia Plymouth a bordo del *Pelican*, e intraprende un lungo viaggio per mare insieme ad altre quattro navi con a bordo 164 uomini: intesa inizialmente come una missione contro gli spagnoli lungo la costa del Pacifico delle Americhe questo viaggio lo porterà a compiere un giro completo intorno al mondo. Apre il *Curtain Theatre*. Nasce Pietre Paul Rubens. Muore il poeta inglese George Gascoigne.

1578 Impedito nell'azione diplomatica e militare Sidney rivolge i suoi interessi alla letteratura e in particolare alla ricerca sperimentale di nuovi generi letterari e stili, applicandovi le sue energie migliori. Possiamo senz'altro dire che quel patriottismo, che animava prima la sua ferma volontà politica, sarà la forza trainante che lo guiderà in questo periodo nella sua produzione artistica.

In primavera, dopo un lungo soggiorno a Wilton, presso la tenuta della sorella, Sidney compone *The Lady of May*, un piccolo dramma pastorale in prosa con tre canzoni: esso costituisce il primo testo di questo genere in letteratura inglese. Rappresentato a Wanstead, presumibilmente fra il 6 e il 16 maggio del 1578, insieme ai numerosi spettacoli organizzati dal Conte di Leicester per la regina, questo dramma è l'unica opera di Sidney dedicata espressamente ad Elisabetta. A differenza di molti altri scrittori contemporanei, che si prodigavano a scrivere componimenti in elogio alla sovrana, Sidney non sentì troppo forte questa esigenza.

Eventi storici e letterari: John Lyly pubblica *Euphues, Or the Anatomy of Wit*. Giovanni Florio scrive il primo libro in lingua inglese sui proverbi italiani: *First Fruits*. Ad esso seguiranno nel 1591 i *Second Fruits*: i dialoghi di questi due libri saranno ben noti anche a Shakespeare, che li cita diffusamente in varie sue opere. La raccolta dei proverbi italiani, che sarà pubblicata invece nel 1582, verrà dedicata all'amico Philip Sidney. Thomas Blenerhasset dà alle stampe *The Seconde Part of The Mirrour for Magistrates*, Thomas Churchyard *A Lamentable and Pitifull Description of the Wofull Warres in Flanders*. Escono *Les Amours d'Hélène* e le *Oeuvres* di Pierre de Ronsard in quinta edizione ampliata e rivista (la prima delle opere complete era uscita nel 1560): questa nuova edizione include la poesia *Sur la Mort de Marie* i *Sonnets pour Hélène* e quelli per *Astrée*.

1579 Scritto sicuramente dopo l'agosto del 1579, ma comunque prima della fine di gennaio del 1580, *A Discourse of Sir Ph. S. to the Queens Majesty touching Hir Marriage with Monsieur*, meglio noto come *Letter to Queen Elizabeth I, Dissuading Her from Marrying the Duke of Anjou*, è un testo con cui il giovane Philip tenta di scoraggiare l'iniziativa di un eventuale matrimonio fra la regina Elisabetta e il suo pretendente francese, il Duca d'Angiò. Ebbe sicuramente ampia circolazione negli ambienti della corte inglese, ma da quel che ci risulta non provocò reazioni palesi da parte della regina.

Nel corso di quest'anno Robert Dudley, Conte di Leicester, sposa segretamente la vedova del primo Conte di Essex, Walter Devereux, divenendo in tal modo il padre adottivo di Penelope Devereux (la donna che tradizionalmente viene identificata con il personaggio di Stella) e del fratello di lei, Robert (secondo Conte di

Essex), il leggendario favorito della regina Elisabetta. Sarà proprio costui a sposare in seconde nozze, Frances Walsingham, la moglie di Sir Philip Sidney, rimasta vedova per la morte prematura del marito. Nel 1601 Robert Devereux pagherà infine con la propria vita la tentata ribellione alla regina.

Eventi storici e letterari: Spenser pubblica *The Shepheardes Calender*. Nasce John Fletcher. Torquato Tasso viene ricoverato nell'Ospedale di Sant'Anna a Ferrara, come malato di mente, e lì rimane fino al 1586.

1580 Il ritiro di Sidney dalla corte inglese e i lunghi soggiorni a Wilton House nella primavera e nell'estate di quest'anno sono stati spesso considerati come la conseguenza della disgrazia in cui egli, a detta di alcuni, sarebbe caduto dopo il *Discourse* indirizzato alla regina l'anno precedente, ma dal momento che non vi sono testimonianze di un atteggiamento effettivamente ostile di Elisabetta nei suoi confronti, resta più plausibile considerare questo temporaneo isolamento di Sidney come una pausa di riflessione forzata, dovuta da un lato alla mancanza di incarichi importanti e dall'altro ad una imbarazzante carenza di mezzi finanziari. In una lettera inviata al Conte di Leicester il 2 agosto, Sidney dice "necessity did even banish me from that place", dove "place" sta ad indicare chiaramente la corte reale.

La ferma volontà della regina di non assegnare a Philip mansioni di natura politica o militare rimane immutato per tutto l'arco di tempo che va dal 1575 al 1585.

Gli anni 1575-1580 rappresentano un periodo di raccoglimento e di meditazione, per quanto non cercato o voluto, e coincidono con la prima fase produttiva dell'attività letteraria del giovane poeta inglese, segnata in un primo tempo dalla stesura della *Old Arcadia* e dei *Certaine Sonnets* e poi dalla composizione della *Defence of Poesie*, un trattato in forma critica sul valore della poesia.

Sulla base della testimonianza che ci offrono due documenti importanti possiamo presumere che la *Old Arcadia* fosse già ultimata sul finire dell'anno: il primo di questi documenti è la lettera scritta al fratello Robert il 18 ottobre, in cui il poeta precisa "my toyfull booke I will send with Gods helpe by February", dove il verbo "send" indica chiaramente l'invio del manoscritto al copista; il secondo, invece, è un passo della *History of the Houses of Douglas and Angus* di David Hume (pubblicata nel 1644 a Edinburgo), in cui il filosofo inglese, parlando di Sidney, dice: "he was then [1580] in travell, or had brought forth rather (though not polished and refined it as it is now) that his so beautiful and universally accepted birth, his *Arcadia*".

Nel mese di ottobre, dopo un lungo periodo di assenza, Sidney

ritorna a corte, interrompendo gli ozi di Wilton per riprendere finalmente il proprio ruolo di cortigiano illustre e stimato.

Eventi storici e letterari: John Lyly pubblica *Euphues and his England*. In Italia esce in edizione pirata *La Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso. Nascono Thomas Ford, Thomas Middleton e John Webster.

1581 Dal mese di gennaio al mese di marzo Philip occuperà il seggio del padre, svolgendo dei lavori straordinari nella sessione organizzata dalla Camera dei Comuni, e sarà anche membro di ben due commissioni per lo studio di misure repressive contro i cattolici inglesi che si rifiutavano di riconoscere la chiesa anglicana, i cosiddetti *Recusants*.

Il 29 gennaio la Contessa di Huntingdom (la zia materna di Philip Sidney) presenta per la prima volta a corte la nipote diciottenne, Penelope Devereux, che diverrà presto damigella d'onore della regina. Se si esclude il primo incontro (non sicuro) tra Philip e Penelope nell'estate del 1575, sarà proprio nel corso di quest'anno (all'incirca tra la fine di gennaio e la fine di ottobre), che Sidney conoscerà Penelope. La rievocazione retrospettiva del loro primo incontro, contenuta nel sonetto 2 di *Astrophil and Stella* ("I saw and liked; I liked, but loved not", v. 5), si riferisce probabilmente a questi mesi.

A maggio partecipa al *triumph* della *Fortress of Perfect Beauty*, uno dei tornei più sontuosi del tempo organizzato dagli inglesi in onore degli ambasciatori francesi che erano giunti in Inghilterra per la ripresa dei negoziati matrimoniali con la regina. Il gruppo degli sfidanti inglesi comprendeva (oltre a Philip Sidney) il Conte di Arundel, Lord Windsor e Fulke Greville. Un'eco di questo evento è presente nei sonetti 41 e 53 di *Astrophil and Stella*.

Da giugno a settembre gli viene affidata l'ospitalità del pretendente al trono del Portogallo, Don Antonio di Crato, che giungeva in visita segreta, chiedendo di potersi imbarcare in una spedizione navale contro Filippo II di Spagna.

Dopo una serie di rapide, quanto intense trattative, condotte da Walsingham e dal Conte di Leicester, Penelope Devereux, orfana del primo Conte di Essex, viene data in sposa al giovane Lord Rich: il matrimonio verrà celebrato intorno al 1° novembre. Un'eco di questo evento si trova nei sonetti 24, 35 e 37.

Nel corso di quest'anno muore Languet, che Sidney aveva visto però l'ultima volta nel 1579, in occasione di un viaggio, che il suo vecchio amico aveva fatto in Inghilterra insieme al principe Casimiro.

Il bisogno di danaro alla fine dell'anno è tale che Philip cede all'idea di accettare un'assegnazione derivante dalla confisca dei beni cattolici e a malincuore scriverà in una lettera: "Truly, I like

not their persons and much less their religion, but I think very hard that my fortune must be built upon other's punishments".

Eventi storici e letterari: Al termine della sua circumnavigazione del mondo Francis Drake viene nominato *Cavaliere* dalla regina Elisabetta I. L'Atto del Parlamento inglese contro la riconciliazione con la chiesa di Roma impone multe pesanti a chi pratica il Cattolicesimo. Muore Hubert Languet, diplomatico francese riformatore e amico di Philip Sidney.

1582 In primavera Sidney si trova a corte, dove rivede con molta probabilità Penelope Devereux, ormai Lady Rich, e se ne innamora. Trascorre l'estate con il padre in Galles, dove presumibilmente compone *Astrophil and Stella*. La sua candidatura a una rappresentanza nel Consiglio del Galles e quella per prender parte a un comando militare sull'isola di Wight verranno entrambe respinte.

Eventi storici e letterari: Nasce Phineas Fletcher. Il 29 novembre si celebra il matrimonio fra William Shakespeare e Anne Hathaway.

1583 Il 9 gennaio viene conferito a Philip il titolo di *knight* non per meriti speciali, ma semplicemente per consentirgli di assolvere, con un titolo più consono, alla procura del principe Casimiro, che doveva essere insignito dell'onorificenza di *Knight of Carter*, ovvero Cavaliere dell'Ordine della Giarrettiera.

Il 21 settembre Sidney si sposa con Frances Walsingham. Questo matrimonio aveva una duplice finalità: doveva consentire, da un lato, a Sir Walsingham (che non vantava nobili origini) di imparentarsi con la famiglia blasonata dei Sidney e, dall'altro lato, a Sir Henry Sidney (ormai allo stremo delle sue finanze) di poter avere dal suocero del figlio, nonché futuro segretario della regina, una pensione vitalizia per gli anni di servizio svolti in Irlanda, anche se poi di fatto Sir Walsingham riceverà la carica di Segretario di Stato solo nel 1601, ovvero quindici anni dopo la morte di Sir Henry Sidney.

La notizia del matrimonio irritò parecchio la regina Elisabetta, che non sopportava di essere informata a fatti compiuti di quello che facevano i suoi cortigiani. Sir Walsingham si giustificò allora con una lettera, nella quale spiegava che l'unico motivo per cui non aver ritenuto importante comunicare a sua Maestà "so base a subject" era dato dal fatto che si trattava di un evento di poco valore ("a poor match"). L'indignazione della regina non durò per fortuna troppo a lungo.

Eventi storici e letterari: Il 10 marzo viene istituita la compagnia di attori dei *Queen Elizabeth's*

Men. Nascono John Beaumont, Edward Lord Herbert of Cherbury, Philip Massinger e Aurelian Townshend.

1584 Dopo il matrimonio con Frances Walsingham Philip Sidney intensifica la propria attività nel *Board of Ordnance* (la Direzione dell'artiglieria), come delegato sia del suocero che dello zio, Conte di Warwick.

In risposta ad un libello stampato e poi diffuso dai Gesuiti in Inghilterra, intitolato *A Dialogue between a Scholar, a Gentleman and a Lawyer*, in cui venivano elencati i misfatti compiuti da vari personaggi illustri del mondo protestante (fra cui il Conte di Leicester), Sidney scriverà la *Defence of the Earl of Leicester*: di questo documento ci rimane solo il manoscritto, perché probabilmente non fu mai stampato. Da esso emergono, con tratti distintivi assai marcati, il taglio affilato e la durezza requisitoria del *Discourse on Irish Affaire*, l'abilità dialettica del *Discourse of Sir Ph. S. to the Queens Majesty* e la veemenza indignata tipica di alcune lettere personali.

Alla fine dell'anno Philip viene rieletto membro del Parlamento (MP) in rappresentanza del Kent e partecipa a varie commissioni, fra cui quella sul progetto di Sir Walter Raleigh per il viaggio in Virginia.

La fama di Sidney, come stimato cortigiano e letterato, andava intanto crescendo: la pubblicazione dello *Spaccio de la bestia trionfante* e *De gl'Heroici furori* di Giordano Bruno, uscite a Londra nel 1585 con le due lunghe dediche rivolte proprio a Philip Sidney, ne sono in un certo senso la testimonianza. Un riconoscimento tanto più notevole questo, se si pensa che, malgrado le promesse fatte a Fulke Greville, il filosofo italiano non dedicherà nessuna delle sue opere a colui che lo aveva ospitato durante il suo soggiorno inglese (i dialoghi della *Cena de le Ceneri* sono ambientati nella casa di Greville), ma proprio allo stimato Philip Sidney.

La reputazione di Sidney come patrono del sapere, ovvero come "general *Maecenas* of learning", per usare le parole di Greville, si fonda essenzialmente sulla sua vasta cultura, sul suo fascino personale e sul suo carattere aperto e nobile. Non si dimentichi inoltre il fatto che egli era figlio del Viceré d'Irlanda, nipote di Leicester, amico e (successivamente anche) genero di Sir Walsingham e, *last but not least*, fratello della Contessa di Pembroke, lei sì vera mecenate e protettrice di artisti e studiosi.

Quando era ancora in vita, numerosi ingegni d'Europa (artisti, giuristi e scienziati rinomati) gli tributarono le loro opere principali. Sono ben 38 le dediche che ci risultano indirizzate a Philip Sidney: una cifra che nessuno dei suoi contemporanei, in analoga posizione, poté sicuramente vantare. Anche sul fronte italiano le

amicizie con alcuni dei più illustri personaggi ne danno ulteriore conferma: Alberico Gentili, un insigne giurista, considerato da molti il fondatore del Diritto internazionale in Europa, dedicò a Sidney il suo trattato *De Legationibus Libri Tres* (1585) e, nella pagina conclusiva del lavoro, farà di lui l'incarnazione dell'ambasciatore ideale. Il fratello Scipione Gentili, noto giurista e poeta, dedicò a Sidney la sua *Paraphrasis aliquot Psalmorum Davids Carmine Heroico* e le sue fatiche di versificazione latina, ovvero un rifacimento dei *Salmi* intitolato *In XXV Davids Psalmos Epicae Paraphrases* (1584), la traduzione di una parte del Quarto Libro della *Gerusalemme liberata* e infine il *Nereus sive de Natali Elisabethae P. Sydnaei Filiae* (1585), un poemetto scritto in occasione della nascita della figlia, Elisabeth Sidney.

Eventi storici e letterari: Guglielmo d'Orange viene assassinato. La Spagna avanza verso i Paesi Bassi. In America Walter Raleigh fonda la prima colonia inglese battezzata *Virginia* in onore di Elisabetta, la regina vergine. Nasce Francis Beaumont.

1585 La passione per i viaggi e la colonizzazione, che si era già manifestata negli anni Settanta, ritornerà ancor più viva e forte nell'autunno di quest'anno con un tentativo, non si sa bene quanto rocambolesco, di imbarcarsi con Sir Francis Drake. La vicenda rimane piuttosto oscura. Quel che sappiamo è che due corrieri raggiunsero Sidney a Plymouth, chiedendogli su ordine di Elisabetta di ritornare a Londra. Al suo rientro Philip si giustificò, dicendo che era andato lì per ricevere l'amico portoghese Don Antonio di Crato, ex pretendente al trono del Portogallo e nemico giurato di Filippo II, che lui aveva ospitato quattro anni prima. Ma è probabile che Philip desiderasse davvero imbarcarsi e che Drake, timoroso di un rivale a bordo, avesse provveduto ad avvertire in tempo la regina.

Eventi storici e letterari: Giordano Bruno pubblica a Londra *De gl'Heroici furori* e lo *Spaccio de la bestia trionfante*. Il 2 febbraio nascono Judith e Hamnet, i figli più giovani di William Shakespeare. Nasce William Drummond of Hawthornden. Muore il poeta Pierre de Ronsard.

1586 Justus Lipsius dedica a Sidney il manualetto *De Recta Pronuntiatione Latinae Linguae Dialogus*, in segno di una lunga amicizia e in ricordo di un incontro che vi era stato, qualche mese prima, durante il quale Philip aveva chiesto la sua consulenza in merito ad alcuni dubbi sulla pronuncia corretta di numerose parole latine. È giunta ormai a termine anche la seconda fase della sua attività

artistica. Dopo la revisione dell'*Arcadia* (interrotta nel 1584) Sidney riprenderà in mano la penna solo per cimentarsi in un altro esperimento, la traduzione dei *Salmi* di Davide (*Psalms of David*), che si arresterà però ai primi 43 componimenti per essere portata a termine, dopo la sua morte, dalla Contessa di Pembroke. Come avevano già fatto i poeti francesi Clément Marot e Théodore de Bèze, a cui si ispirerà, Sidney userà per ciascun salmo un metro diverso, sfoggiando uno straordinario virtuosismo e senza mai dimenticare di far fronte all'esigenza principale, che era quella di rendere il verso il più possibile adatto ad una forma di canto.

I rapporti anglo-olandesi si fanno più stretti grazie alla presenza di vari rappresentanti dei Paesi Bassi a Londra, venuti a sollecitare in forma ufficiale la partecipazione militare inglese contro gli spagnoli, partecipazione che finalmente si concretizzerà con una spedizione capeggiata dal Conte di Leicester. In questa circostanza Sidney verrà nominato dalla regina *Governatore* della città di Flessinga, cioè di una delle tre *cautionary towns* che Elisabetta aveva preteso come pegno dagli olandesi a garanzia del suo impegno militare, che consisteva nell'inviare un corpo di spedizione guidato da Leicester.

Dopo due mesi di preparativi, senza nemmeno attendere il battesimo della figlia Elizabeth (a cui la regina farà da madrina) Sidney s'imbarca insieme al fratello Robert, a William Temple (il nuovo segretario) e ad altri amici. Il compito che lo attende è dei più gravosi: amministrare e difendere una città mal fortificata con una guarnigione di seicento uomini ammalati e denutriti e con l'aiuto di una popolazione autoctona ormai sfiduciata in un impegno concreto degli Inglesi in sua difesa.

Leicester giungerà in Olanda un mese dopo al seguito delle sue truppe e di un fastoso gruppo di attori e di *jesters*, da cui non sapeva mai separarsi. In occasione delle visite solenni fatte nelle città principali ancora in mano alle Province unite Sidney sarà sempre accanto allo zio. A Leida Philip Sidney riceve nuovi tributi di omaggio dagli esponenti dell'Università, tributi che vanno ad aggiungersi alle dediche che gli umanisti olandesi avevano composto per lui nelle precedenti visite in Inghilterra.

A maggio muore improvvisamente il padre, Sir Henry Sidney, ma la regina si rifiuta di concedere a Philip la licenza di tornare in patria. La stessa cosa si ripeterà tre mesi dopo, quando verrà a mancare la madre.

Nel mese di luglio Sidney compie la sua prima impresa: gli viene affidato il comando di un esercito di cinquecento uomini per sferrare un attacco a sorpresa alla città di Axel, allora in mano agli Spagnoli. Lo scontro più duro con le milizie spagnole, guidate da Alessandro Farnese, avverrà tuttavia a Warnfeld, una cittadina non molto distante da Zutphen, dove all'alba del 2 ottobre, il

Conte di Leicester, accompagnato dai suoi ufficiali (fra cui il nipote Philip Sidney) e un piccolo esercito formato da trecento cavalieri e duecento fanti, giunge per sorvegliare l'appostamento. Gli spagnoli a conoscenza del piano inglese si erano preparati opportunamente, schierando contro un esercito di tremila uomini. La cavalleria inglese si lanciò in una serie di cariche e Philip che, aveva visto Sir William Pelham combattere senza schinieri, pensò di gettare via anche i suoi, ma venne colpito poco dopo da una pallottola ad una coscia.

Dell'insipienza dei medici che lo curarono ad Arnheim Sidney si rese conto man mano che le cose si aggravavano: a costoro aveva chiesto espressamente di essere operato, finché fosse ancora in forza, ma non fu ascoltato.

Delle sue condizioni ormai gravi e irrimediabili giunge testimonianza in una lettera del 16 ottobre, scritta all'amico John Weier, un medico che Philip conosceva già da tempo, ma si trovava in quel momento in servizio presso il duca di Clèves. La breve lettera riporta questo messaggio: "Mi Weiere veni, veni, de vita periclitator et te cupio. - Nec vivus nec mortuus ero ingratus. Plura non possum sed obnixè oro ut festines. Vale."

Il 17 ottobre, dopo quindici giorni di dolori causati da una inarrestabile cancrena, Sidney muore ad Arnheim assistito dalla moglie, dal fratello e dagli amici più stretti.

Eventi storici e letterari: Esce il primo libro di emblemi in lingua inglese a cura di Geoffrey Whitney, *A Choice of Emblemes and other Devises, for the moste parte gathered out of sundrie writers, Englished and moralised, and divers newly devised, by Geffrey Whitney*. Fu pubblicato in una edizione in quarto suddivisa in due parti, la prima il 28 novembre del 1585 e la seconda il 4 maggio del 1586.

Il 16 giugno la regina di Scozia, Maria, riconosce Filippo II di Spagna come suo erede. Il 6 luglio viene firmato il *Treaty of Berwick* dalla regina Elisabetta I di Inghilterra e da re Giacomo VI di Scozia. Nascono John Ford e Giles Fletcher.

1587 I funerali furono celebrati a Londra nella cattedrale di St. Paul il 16 febbraio: davanti a una folla immensa di londinesi l'Inghilterra rendeva così i massimi onori militari al personaggio più illustre, per nascita e fama, caduto in guerra durante il regno di Elisabetta.

I funerali erano stati dunque rinviati di quattro mesi per dar tempo a Sir Walsingham di regolare la spaventosa situazione finanziaria in cui versava la famiglia Sidney. Il testamento di Philip indicava la moglie come unica esecutrice del patrimonio, che però,

a conti fatti, non consentiva di realizzare una somma sufficiente per pagare né i debiti contratti dalla famiglia negli anni precedenti, né tanto meno un funerale degno di un uomo del suo valore.

Toccò dunque a Walsingham far fronte prima ai creditori e sostenere poi una parte delle spese del funerale. Solo così Philip poté avere il più grande e memorabile funerale che sia mai stato celebrato per un cittadino inglese fino al 1965, anno della morte di Winston Churchill.

Solo più tardi la regina avrebbe elargito qualche tenuta, e sì che, a detta di tutti, il dolore della regina per il suo cortigiano era stato assai grande! Ma Elisabetta, come si sa, valutava fatti e uomini con un criterio assai realistico e, nel rimpiangere Sidney, si rammaricava in realtà del fatto ch'egli avesse potuto compiere un gesto così gratuitamente temerario.

Mentre con i funerali veniva consacrata davanti alla gente comune l'immagine del soldato e dello splendido cavaliere, nel mondo accademico e letterario, grazie anche all'impegno della Contessa di Pembroke, si alimentava il mito dell'umanista, del poeta e del patrono.

Furono pubblicati quattro volumi di elegie e di epitaffi in inglese, in latino, in greco ed in ebraico ad opera degli *scholars* di Cambridge, di Oxford e Leida. Centinaia e centinaia di versi di compianto sgorgarono dalla penna dai poeti del tempo (da Spenser a Raleigh, da Breton a Bryskett, Constable, Daniel, Drayton, ecc.), vere e proprie epopee sulla fine dell'eroe inglese morto prematuramente all'età di 31 anni; e per completare infine il quadro non mancò neppure chi compose ballate popolari per diffonderne il mito e accrescerne la leggenda. In tutta questa varietà di partiture che si alternarono, toccando le varie corde celebrative, si liberava in maniera unanime, seppur variamente insistito, il *Leitmotiv* della esaltazione delle virtù morali dell'uomo.

Molte biografie redatte negli anni successivi alla morte del poeta inglese, per quanto fedeli ai fatti biografici, mancarono tuttavia della dimensione storica del personaggio. Sarebbe stato oggettivamente impossibile poter dare alla figura di Sidney il giusto valore storico poco dopo la sua morte. Egli era stato un esempio di sintesi degli opposti, e per descrivere la sintesi occorreva guardare dal di fuori e da lontano, senza annullare le opposizioni, come molti invece avevano fatto, ma riconoscendole e conciliandole, per quanto possibile, lungo le due linee su cui esse si erano mosse nel primo secolo della storia moderna, ovvero il Rinascimento e la Riforma protestante.

Come osservò bene J. Huizinga nel 1913, nel discorso di inaugurazione di un monumento dedicato a Sidney nella città di Zutphen, nei pressi della quale era stato ferito, "In Sidney the Calvinist and the Humanist, the Cavalier and the Puritan were still

completely blended”.

Eventi storici e letterari: Il 1° febbraio la regina Elisabetta I firma il decreto a morte contro la cugina Maria, regina di Scozia, a seguito di un intrigo ordito contro di lei. Sette giorni dopo viene svolta l'esecuzione a morte.

Philip Henslowe inaugura il *Rose Theatre* a Londra. A Firenze muore Francesco I de' Medici, Granduca di Toscana.

- 1590** William Ponsoby pubblica *The Countesse of Pembrokes Arcadia, Written by Sir Philippe Sidnei*, un volume *in-quarto* che si apre con la dedica dell'autore alla sorella e con una nota in cui l'*overseer of the print* (probabilmente il poeta e amico Fulke Greville) si assume la responsabilità della suddivisione dell'opera in libri e capitoli, della preparazione dei sommari e della disposizione delle egloghe: questo testo costituisce di fatto la *New Arcadia*. Si tratta di un rifacimento e di un ampliamento della narrazione in prosa dei primi due libri dell'*Old Arcadia* con l'aggiunta *ex novo* di un terzo libro incompiuto, la cui stesura era stata probabilmente intrapresa da Sidney dopo il 1582 e improvvisamente interrotta nel 1584, come attesta la prima pagina dell'unica copia manoscritta rimastaci.

Eventi storici e letterari: Incoraggiato da Sir Walter Raleigh Edmund Spenser si reca a Londra, dove verrà presentato alla regina Elisabetta I. Spenser pubblica i primi tre libri di *The Faerie Queene* e li dedica alla regina. Marlowe pubblica il *Tamburlain the Great*. William Shakespeare inizia a comporre la II e III parte di *Henry VI*. Muore il critico e scrittore George Puttenham.

- 1591** Esce la prima edizione pirata di *Astrophel and Stella*, un volume *in-quarto* curato da Thomas Newman. Questa raccolta (che comprende 108 sonetti e 11 canzoni) sarà destinata ad avere un enorme successo di pubblico, tanto da inaugurare una stagione nuova per la lirica inglese. Nel giro di pochi anni seguiranno molte raccolte di poesie scritte da autori importanti, tutte ispirate al canzoniere di Sidney.

Eventi storici e letterari: William Shakespeare compone la I parte di *Henry VI*.

- 1593** Con l'avallo della Contessa di Pembroke William Ponsoby stampa un'edizione *in-folio* di *The Countesse of Pembrokes Arcadia. Written by Sir Philip Sidney Knight. Now Since The First Edition augmented and ended*, meglio conosciuta con il titolo di *Arcadia*.

Quest'opera è frutto di un intenso lavoro di rielaborazione e di fusione della *Old Arcadia* e della *New Arcadia*, liberamente rimaneggiate: dei cinque libri, di cui è composta, i primi due e parte del terzo derivano dalla *New Arcadia*, mentre una parte del Terzo Libro e gli ultimi due derivano dalla *Old Arcadia*.

Eventi storici e letterari: Vengono pubblicate tre nuove raccolte di liriche d'amore ispirate ad *Astrophil and Stella: Parthenophe and Parthenophil* di Barnabe Barnes, *Licia* di Giles Fletcher, *Phyllis* di Thomas Lodge e *The Tears of Fancie* di Thomas Watson. William Shakespeare compone *Titus Andronicus*, *The Taming of the Shrew* e pubblica il poemetto *Venus and Adonis*. John Donne inizia a scrivere le *Elegies* (fra cui *Love's Progress* e *Going to Bed*), gli *Epicedes and Obsequies*, gli *Epigrams*, alcuni *Epithalamions*, le *Satyres I-II, IV-V*, un certo numero di *Verse letters* e la lirica *Confined Love*. Il 12 maggio viene arrestato Thomas Kyd a causa del *Dutch church libel*. Il 30 maggio Christopher Marlowe viene pugnalato a morte da uno speculatore, tale Ingram Frizer, durante una disputa nata da un debito contratto presso la casa in cui alloggiava a Deptford, tenuta da una vedova di nome Eleanor Bull. I teatri di Londra rimangono chiusi quasi tutto l'anno a causa del diffondersi della peste bubbonica scoppiata l'anno precedente. Nel corso dell'estate Edward Alleyn e altri attori fanno il *tour* teatrale in piccole città e nei territori limitrofi a Londra. I *Lord Strange's Men* mettono in scena un *play* intitolato *Titus* (probabilmente il *Titus Andronicus* di Shakespeare). Nasce George Herbert.

1595 Esce la prima edizione ufficiale di *The Defence of Poesie* pubblicata da William Ponsonby. La stessa opera apparirà contemporaneamente in un'altra edizione *in-quarto* a cura di Henry Olney con il titolo di *An Apologie for Poetrie*.

Eventi storici e letterari: Escono le raccolte di poesie d'amore di Richard Barnfield e di Walter Raleigh, intitolate rispettivamente *Cynthia* e *The Poems to Cinthia*. Edmund Spenser pubblica gli *Amoretti*, *Colin Clout come Home again* e l'*Epithalamion*, George

Chapman dà alle stampe il componimento *Ovid's Banquet of Sense*. John Donne scrive l'*Epithalamion made at Lincoln's Inn*. William Shakespeare compone *A Midsummer Night's Dream*, *Romeo and Juliet* e *Richard II*: il 9 dicembre questo *play* viene rappresentato in forma privata al *Canon Row House* di Sir Edward Hoby in presenza di Sir Robert Cecil. Viene inaugurato lo *Swan Theatre*. Nasce Thomas Carew. Muore Torquato Tasso.

1598 Esce la prima edizione ufficiale *in-folio* di *The Countesse of Pembrokes Arcadia*: vi appaiono per la prima volta i *Certaine Sonnets, written by Sir Philip Sidney: Never before imprinted, The Defence of Poesie, Astrophil and Stella* e *The Lady of May*, con i testi definitivamente rivisti e corretti dalla sorella del poeta Mary.

Eventi storici e letterari: William Shakespeare inizia a scrivere *Much Ado about Nothing* e *Henry V* (1598-99), e nel contempo pubblica *Henry IV, Part 1* e *Love's Labor's Lost*. John Donne compone la lettera in versi intitolata *To Sir Henry Wootton*. Esce postumo *Hero and Leander*, scritto a due mani da Christopher Marlowe e George Chapman. Viene pubblicata la traduzione dell'*Iliade* di Omero in inglese. A luglio al *Curtain Theatre* di Londra viene rappresentata dai *Lord Chamberlain's Men* la commedia di Ben Jonson *Every Man in His Humour*, forse con William Shakespeare nel ruolo di Kno'well. Il 28 marzo Philip Henslowe propone a Edward Alleyn e a Thomas Heywood un contratto per recitare nella compagnia degli *Admiral's Men* per due anni a Londra. Il 22 settembre Ben Jonson uccide l'attore Gabriel Spenser in un duello a Londra e viene rinchiuso per poco tempo nel carcere di Newgate, ma si salva dalla pena capitale, implorando l'intercessione del clero. Viene dato alle stampe *A World of Words* di John Florio, il primo dizionario italiano/inglese pubblicato in Inghilterra che fa uso di citazioni e illustrazioni per esprimere il significato delle parole. Everard Guilpin pubblica *Skialetheia*, una raccol-

ta di satire ispirate alle opere di Donne: poiché nel corso di quest'anno si assiste a una grande diffusione di testi satirici, fra cui quelli di John Marston, l'anno dopo saranno prese delle misure repressive. Francis Meres dà alle stampe *Palladis Tamia, Wits Treasury*, che include la prima discussione critica sulle opere di Shakespeare. Nel mese di ottobre il castello di Edmund Spenser sito a Kilcolman, vicino Doneraile, nella zona a nord di Cork, viene incendiato dalle forze locali del Conte di Tyrone Hugh O'Neill, ed è costretto a partire per Londra subito dopo. Il 28 dicembre viene demolito a Londra *The Theatre*.



Figura 15

Il funerale di Sir Philip Sidney, ritratto in questo disegno d'epoca, fu celebrato a Londra il 16 febbraio del 1587 nella cattedrale di S. Paolo

[*Arnheim, 16th Oct. 1586*]

*Mi Weiere veni, veni, de vita periclitor et te cupio. -
Nec vivus nec mortuus ero ingratus. Plura non
possum sed obnix oro ut festines. Vale.*

PH. Sidney

*[O mio Wyer, vieni, vieni, sono in grande pericolo
di vita e ho bisogno di te. Né in vita, né in morte ti
sarò mai ingrato. Altro non posso fare che pregare
con tutte le mie forze che tu giunga presto. Stammi
bene. Tuo,*

PH. Sidney]

Il 22 settembre del 1586, durante la battaglia di Zutphen, Philip Sidney fu colpito da una pallottola a una gamba. Prontamente soccorso, venne trasferito nell'accampamento della legione inglese ad Arnheim. Mal curato dai medici nel corso delle due settimane a seguire, afflitto da forti dolori che gli causava una ferita infetta, che degenerò in cancrena, scrisse questa breve lettera all'amico medico, Jean Wyer, che si trovava in servizio presso il Duca di Clèves, implorandolo di soccorrerlo, finché fosse ancora in tempo. Sfortunatamente la lettera arrivò troppo tardi: il giorno successivo il poeta inglese si spense all'età di appena trentuno anni, assistito dalla moglie, Frances Walsingham, e dal fratello Robert.

Super aliam Tabulam ligneam
(magis Orientem versùs)
in memoriam Phillippi Sidneii Eq. aur.

*England, Netherlands, the Heavens and the Arts,
The Souldiers and the World, have made fix parts
Of noble Sidney; for none will suppose
That a small heape of stones can Sidney enclose.
His Bodie hath England, for she it bred,
Netherlands his blood in her defence shed,
The Heavens have his Soule, the Arts have his Fame,
All Souldiers the grief, the World his good name.*

[Memoriale scritto per Sir Philip Sidney su una tavola lignea
della cattedrale di *S. Paolo*, andata distrutta nel 1666]



Figura 16

La lapide che ricorda oggi Sir Philip Sidney, poeta e soldato,
nella cattedrale di S. Paolo a Londra



L'albero genealogico dei Sidney dal 1300 ca. ad oggi





